

Trend La 21esima edizione dell'iniziativa di «Corriere» e «Stampa»

Bimbi in ufficio La festa comincia il 22 maggio

Porte aperte alle famiglie: oltre 50 aziende già prenotate

DI PAOLA CARUSO

Il conto alla rovescia è iniziato. Tra poco più di un mese, il 22 maggio, le aziende apriranno le porte ai figli dei dipendenti. Obiettivo: mostrare ai bambini il posto dove lavorano i genitori. Ritorna «Bimbi in ufficio con mamma e papà» per il 21esimo anno consecutivo. Una festa dedicata ai kid, promossa dal *Corriere della Sera/Corriere Economia*, in collaborazione con *La Stampa*.

Gli ingredienti necessari sono pochi: un tour tra le scrivanie, o in fabbrica, un intrattenimento adatto ai minori (anche solo matite e fogli per colorare), e una merenda. In genere, la stretta di mano tra i piccoli e i colleghi dei genitori fa parte del rito, per i pupi meno timidi. Nessuna imposizione sulla data: è possibile anticipare o posticipare l'evento. Per esempio, l'istituto di oncologia molecolare **Ifom** ha scelto di svolgere la manifestazione l'11 giugno, allargando l'invito agli amici dei ricercatori e progettando per i minori una serie di laboratori sui temi scientifici, dalla caccia al tesoro molecolare al concerto di percussioni sulle basi del Dna. L'importante è regalare ai bambini di assenti e collaboratori questo momento di svago. Il divertimento è assicurato.

Come testimonia The European House Ambrosetti che ogni anno programma il family day nel periodo delle vacanze pa-

squali. «La festa si è svolta il 2 aprile per l'intera giornata — spiega Milean Schiavi, responsabile risorse umane di The European House Ambrosetti —. Al mattino ci sono stati giochi di squadra, laboratori creativi e una caccia al tesoro per coinvolgere tutti i dipendenti. Nel pomeriggio è andato in scena lo spettacolo *Il teatro musicale per bambini* di Luca Uslenghi».

In molte aziende «Bimbi in ufficio» è considerato un appuntamento fisso di primavera. Wind lo organizza dal 2001 e Randstad Italia dal 2003.

Numeri

«Il numero di bambini aumenta a ogni edizione — precisa Alessandra Bruno, responsabile *internal communication* di Wind —. In totale ne abbiamo oltre 5 mila nelle diverse sedi aziendali. Ogni anno cerchiamo di innovare la formula dell'intrattenimento, pensando a qualcosa di diverso. E per il 22 maggio abbiamo deciso di costruire il villaggio Wind insieme, dove proporre una sorta di fiera paesana, con giochi di una volta, per esempio il tiro alla fune, bancarelle, lunapark, spettacolo di magia e tanti laboratori manuali per figli e genitori».

Da Randstad Italia, la visita alle filiali è estesa ai genitori dei dipendenti senza figli. «Anche i nonni sono i benvenuti», sottolinea Valentina Sangiorgi, direttore risorse umane di Randstad Italia. Qui, oltre alle attività ludiche, è prevista un'iniziativa di orientamento alla carriera focalizzata sui

ragazzi delle medie.

Occasioni

«E' l'occasione perfetta per far capire ai giovani quali sono le loro attitudini naturali — specifica Sangiorgi — in modo che possano scegliere un percorso di studi adatto alle loro capacità e ai loro desideri. Oggi, il mondo del lavoro è più difficile, di conseguenza è fondamentale concentrarsi sul giusto percorso di formazione. Vogliamo che i nostri ragazzi diventino adulti felici e soddisfatti».

In Siemens il kid day si svolge da 5 anni nelle sue diverse sedi con la presenza di circa 250 bambini. Quest'anno i giochi sono dedicati a un argomento particolare: l'unione tra arte e tecnologia. «I piccoli costruiranno un albero con 5 rami, usando legno e materiali di riciclo — commenta Silvia Petrella, direttore comunicazione di Siemens —. Ogni ramo rappresenta un tema: la vita smart, la digitalizzazione, la natura, l'innovazione e l'arte. Vogliamo far passare il concetto che in futuro il mondo fisico e quello virtuale saranno sempre più legati».

Nel 2014 la giornata di baby-accoglienza ha coinvolto oltre 160 tra imprese, studi professionali, enti pubblici e università. Già in lista oltre 50 aziende. Tutti possono partecipare: basta iscriversi.

Per informazioni e adesioni: 02/20.40.03.32 oppure bimbinufficio2015@rcs.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA